

## Urgnano, tariffe cimiteriali L'Anac bacchetta il Comune

**Il documento. L'Anticorruzione interviene su esumazioni ed estumulazioni «Gestione non conforme». Il sindaco: «Nuova legge dal 2022, ci adeguiamo»**

STEFANO BANI

URGNANO L'Anac «tira le orecchie» al Comune di Urgnano per la mancata regolamentazione delle tariffe cimiteriali di esumazioni ed estumulazioni.

L'autorità nazionale anticorruzione, in un documento inviato al sindaco Marco Gastoldi, scrive che «la modalità gestionale adottata dal Comune di Urgnano non appare conforme al quadro normativo vigente (decreto legislativo 201/2022) che fa rientrare l'esumazione e l'estumulazione tra i servizi pubblici locali necessariamente di spettanza comunale», i quali possono essere esternalizzati solo con contratto d'appalto o affidamento a società in house.

E conclude invitando il Comune «a comunicare le eventuali misure correttive adottate in attuazione delle indicazioni dell'Autorità».

Nel 2020 il difensore civico La vicenda ha inizio nel 2020 con un esposto al difensore civico regionale da parte di un cittadino, Martino Malanchini, poi appoggiato dalla locale sezione del Partito democratico e dall'allora gruppo di minoranza Forza civica.

A essere contestato, il fatto che il regolamento cimiteriale non prevedesse alcuna regolamentazione del servizio, lasciandolo al libero mercato: una situazione che avrebbe reso le operazioni troppo onerose per i cittadini.

Il difensore aveva ritenuto fondate le

lamentele e invitato l'amministrazione a definire le tariffe, ma la cosa non ebbe seguito.

«Spesa fino a duemila euro» «Sempre più convinto che si stesse perpetrando un'ingiustizia - spiega Malanchini -, con la consulenza dell'avvocato Stefano Rossi e l'appoggio dell'allora gruppo di minoranza ho allora presentato segnalazione all'Autorità anticorruzione che finalmente ci ha dato ragione.

Il nostro principale obiettivo è che il Comune, tramite gara d'appalto, intervenga come calmieratore dei prezzi di mercato trattandosi di un servizio pubblico locale, pur lasciando i cittadini liberi di scegliere la loro impresa: oggi, infatti, si può arrivare a spendere fino a duemila euro, se comprendiamo anche lo smantellamento dei manufatti».

«Nel 2021 istanza rigettata» Il sindaco Gastoldi precisa come l'Anac fosse già stata interpellata nel 2021 e avesse rigettando l'istanza del privato accogliendo le ragioni del Comune, in quanto in linea con la normativa allora vigente (e cambiata da meno di un anno): «La nostra volontà - spiega - era dare al cittadino la libertà di avvalersi dell'impresa di propria fiducia, evitando di istituire un servizio di privativa comunale o una situazione di monopolio pubblico.

Nel 2023, poi, il residente ha presentato una richiesta di riesame, forte del cambio della normativa nazionale dei servizi pubblici che

**Argomento: ANAC**EAV: € 4.689  
Lettori: 104.727

ha inciso sull'originaria disciplina organica contenuta nel decreto legislativo 267/2000. Infatti, il nuovo decreto è datato 23 dicembre 2022, e ha reso la modalità gestionale adottata dal nostro Comune non più conforme all'attuale quadro normativo: questo ha comportato che l'**Anac** ci chiedesse conto

delle eventuali misure correttive adottate». «Definiremo le modalità» « Così - conclude il sindaco -, abbiamo preso in carico di definire le modalità di affidamento di gestione dei servizi cimiteriali, nel rispetto delle osservazioni dell'**Anac** e del codice degli appalti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Link originale: <https://pdf.extrapolacompany.com/anacV/16611.main.png>

L'ECO DI BERGAMO  
SABATO 25 NOVEMBRE 2023

# Urgnano, tariffe cimiteriali L'Anac bacchetta il Comune

**Il documento.** L'Anticorruzione interviene su esumazioni ed estumulazioni «Gestione non conforme». Il sindaco: «Nuova legge dal 2022, ci adeguiamo»

STEFANO BANI  
URGNANO

L'Anac «tira le orecchie» al Comune di Urgnano per la mancata regolamentazione delle tariffe cimiteriali di esumazioni ed estumulazioni.

L'autorità nazionale anticorruzione, in un documento inviato al sindaco Marco Gastoldi, scrive che «la modalità gestionale adottata dal Comune di Urgnano non appare conforme al quadro normativo vigente (decreto legislativo 201/2022) che fa rientrare l'esumazione e l'estumulazione tra i servizi pubblici locali necessariamente di spettanza comunale», i quali possono essere esternalizzati solo con contratto d'appalto o affidamento a società in house. E conclude invitando il Comune «a comunicare le eventuali misure correttive adottate in attuazione delle indicazioni dell'Autorità».

**Nel 2020 il difensore civico**

La vicenda ha inizio nel 2020 con un esposto al difensore civico regionale da parte di un cittadino, Martino Malanchini, poi appoggiato dalla locale sezione del Partito democratico e dall'allora gruppo di minoranza Forza civica. A essere contestato, il fatto che il regolamento cimiteriale non prevedesse alcuna regolamentazione del servizio, lasciandolo al libero mercato: una situazione che avrebbe reso le operazioni troppo onerose per i cittadini. Il difensore aveva ritenuto fondate le lamentele e invitato l'amministrazione a definire



L'ingresso del cimitero di Urgnano

**E**sposti e ricorsi iniziati nel 2020 da un privato: «Il Comune calmierri i prezzi con una gara»

**G**astoldi: «Allora le autorità ci diedero ragione, adesso il quadro normativo è cambiato»

le tariffe, ma la cosa non ebbe seguito.

**<Spesa fino a duemila euro>**

«Sempre più convinto che si stesse perpetrando un'ingiustizia - spiega Malanchini -, con la consulenza dell'avvocato Stefano Rossi e l'appoggio dell'allora gruppo di minoranza ha allora presentato segnalazione all'Autorità anticorruzione che finalmente ci ha dato ragione. Il nostro principale obiettivo è che il Comune, tramite gara d'appalto, intervenga come calibratore dei prezzi di mercato trattandosi di un servizio pubblico locale, pur lasciando i cittadini liberi di scegliere la loro impresa: og-

gi, infatti, si può arrivare a spendere fino a duemila euro, se comprendiamo anche lo smantellamento dei manufatti».

**«*Nel 2023 istanza rigettata»***

Il sindaco Gastoldi precisa come l'Anac fosse già stata interpellata nel 2021 e avesse rigettato l'istanza del privato accogliendo le ragioni del Comune, in quanto in linea con la normativa allora vigente (e cambiata da meno di un anno): «La nostra volontà - spiega - era dare al cittadino la libertà di avvalersi dell'impresa di propria fiducia, evitando di istituire un servizio di privativa comunale o una situazione di monopolio pubblico. Nel 2023, poi, il residente ha presentato una richiesta di riesame, forte del cambio della normativa nazionale dei servizi pubblici che ha inciso sull'originaria disciplina organica contenuta nel decreto legislativo 267/2000. Infatti, il nuovo decreto è datato 23 dicembre 2022, e ha reso la modalità gestionale adottata dal nostro Comune non più conforme all'attuale quadro normativo: quest'ha comunque chiesto che l'Anac ci chiedesse conto delle eventuali misure correttive adottate».

**«Definiremo le modalità»**

«Così - conclude il sindaco -, abbiamo preso in carico di definire le modalità di affidamento di gestione dei servizi cimiteriali, nel rispetto delle osservazioni dell'Anac e del codice degli appalti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pianura e Isola 37



La riunione con i dipendenti nella sede de «La Solidarietà»

## «La Solidarietà» Premio ai lavoratori da 500 a 2.000 euro

**Dalmine**

La cooperativa nel 2023 supererà il record di ricavi, da qui la decisione. «Un premio di risultato, siamo orgogliosi»

Crescono ancora i ricavi della cooperativa «La Solidarietà» di Dalmine, che ha quindi deciso di premiare tutti i suoi lavoratori. Dal 2018 il fatturato della cooperativa aumenta di anno in anno (2020 escluso): già nel 2021 era stato fissato il record (3,2 milioni di euro), poi superato proprio l'anno scorso con ben 3,4 milioni di ricavi, i numeri più alti dalla fondazione (1990). Nel 2023 verrà fissato un nuovo massimale: a oggi il fatturato è già superiore del 12% rispetto a quello di un anno fa. Un risultato eccezionale, motivo per cui il presidente Giannaria Sorzi e la vice Grazia Gamba, durante la riunione annuale in cui i lavoratori vengono informati sull'andamento della cooperativa dal punto di vista economico-commerciale e sui progetti futuri, hanno comunicato agli 85 lavoratori - con vantaggio e non - che a dicembre riceveranno un bonus in denaro.

«Il Consiglio di amministrazione ha deciso di dare un premio che varia dai 500 ai 2.000 euro a testa, per un investimen-

to di 105 mila euro» - spiega Sorzi.

In più, ai lavoratori sarà riconosciuta la solita card regalo natalizia dal valore di 250 euro a testa. In tutto, l'investimento è di circa 127 mila euro». Se a queste cifre si aggiunge il pagamento della 13^ mensilità, per alcuni dipendenti a dicembre sarà come ricevere tre stipendi. «È un premio di risultato, se la cooperativa va bene è giusto premiare tutti i nostri lavoratori per il loro impegno», commenta ancora il presidente. Verso metà dicembre è anche previsto il rinnovo contrattuale, che comporterà per «La Solidarietà» un costo (stima) di 200 mila euro in più all'anno. Il 2023, oltre a portare ancora più in alto un fatturato già florido, ha visto inoltre l'assunzione di cinque persone in più rispetto al 2022. Altrettante assunzioni - di personale svantaggiato - verranno effettuate tra dicembre e gennaio. Il tutto, tramite l'ottimizzazione delle risorse e la programmazione costante, permette di arrivare all'obiettivo di fornire benessere alle persone con svantaggio. «Sono molto orgogliosa dei miei lavoratori» - sottolinea Gamba - che nel tempo si stanno abituando a partecipare alle riunioni in modo attivo e avanzano suggerimenti sulle lavorazioni future».

Pietro Giudici

## Nuova pista di «pumptrack» Domani grande festa a Carvico

**L'inaugurazione**

L'area, con parcheggio e verde attrezzato, è fra le vie Moro e Gramsci. L'Asd «Go E-Bike» terrà i corsi di mountain bike



Una veduta della nuova area: verranno realizzati altri 5 orti comunitari

Domani dalle 10 alle 16 a Carvico si terrà l'inaugurazione ufficiale della nuova area, posta tra via Aldo Moro e via Gramsci, che comprende la pista di pumptrack, in terra battuta per mountain bike e bicicletta, orti comunitari, nuovo parcheggio e area verde attrezzata con panchine, abbellita da un roccolo a scopo didattico. Nella stessa mattinata, il sindaco Sergio Locatelli presenterà alla nuova Associazione sportiva dilettantistica «Go E-Bike», che sui nuovi circuiti terrà lezioni di pumptrack, mountain bike e enduro. «Questa è l'inaugurazione operativa - riferisce il sindaco -. La pista di

pumptrack era stata aperta già qualche settimana fa, ed è stata presa d'assalto dai ragazzi di Carvico ma anche dai paesi vicini. Domenica apriranno tutta l'area, compresa la pista in terra battuta per mtb e bici e l'area verde. Quest'area, circa 10 mila mq, era di proprietà comunale ma da anni era abbandonata. Con la riqualificazione totale - grazie a un contributo della Re-

avranno 40 o 50 anni non prenderanno fumo per venire in paese. Il progetto promuove e stimola la mobilità leggera e quindi sostenibile. La scelta è azzardata: tutti i giorni ci sono ragazzi che usano la pista, e nei fine settimana si registra ressa, anche perché arrivano in tanti da altri paesi dell'Isola. L'area sarà aperta giorno e notte: mi appello alla fiducia a tutti i fruitori perché rispettino ambiente e attrezzature, tenendo un comportamento civile, non facendo danni né abbandonando rifiuti. L'area rispetta il tema ambientale e anche ecologico. Anche il parcheggio è realizzato con questi criteri, ovvero con auto locavanti così da presentarsi come area verde, mentre l'asfalto è solo nella parte centrale dove passano le auto. A breve verranno realizzati altri cinque orti sociali che affiancheranno gli otto già esistenti». Il programma della «Go E-Bike fest» prevede l'inaugurazione con la presentazione dei corsi: si proveranno le bici elettriche, mostrando i nuovi modelli con test drive «E-bike» e non mancherà l'area «food & beverage».

Angelo Monzani

## Corpo musicale Donizetti Concerto stasera alle 21

**Calolziocore**

Stasera alle 21 è in programma a Calolziocore, all'Istituto «Cittadini» di piazza Regazzoni, il concerto per la festa di Santa Cecilia del premiato coro musicale «Gaetano Donizetti». Il tradizionale concerto quest'anno coincide con i tanti appuntamenti di festa per i 200 anni di fondazione della banda. Il concerto - al quale farà seguito domani la Messa alle 10,30 alla chiesa arcipretale (a seguire l'omaggio ai musicanti defunti al cimitero) - offrirà un programma preparato con cura dai musicisti e dei maestri Gianni Colombo, «Un anno celebrativo - spiega il presidente - appuntato da appuntamenti significativi della nostra storia e dell'attività attuale, nella continuità della tradizione e con lo sguardo alle nuove generazioni: importan-

te inaugurare la ricorrenza con la settimana 15-22 aprile dedicata alla nostra Scuola allievi e inserita nella Settimana della cultura «Nella città di tutti», promossa dalla Diocesi di Bergamo. La settimana, aperta sabato 15 col concerto in sede dai giovani della Donizetti junior band diretta da Francesco Chimienti, si è conclusa il 22 con il concerto nella chiesa di Santa Grata, dove fu battezzato Donizetti, in Borgo Canale a Bergamo Alta, a pochi passi dalla casa natale, eseguito dalla banda di Colombo». Tra i momenti significativi anche il concerto del 1° Maggio, per la città di Rossino; nell'occasione furono presentate la birra in edizione limitata con dedica alla banda e la penna del bicentenario. «La banda - conclude il presidente - proseguirà nella sua intensa attività: appuntamenti già a dicembre».

R.A.

